



## LA VOLONTA' DI LOTTA DEI LAVORATORI E' STATA SVENDUTA!

Nella busta paga di questo mese dovremo trovare gli arretrati della progressione orizzontale, da gennaio 2006, per i colleghi inquadrati nelle categorie A-B-BS-C, per quelli inquadrati nelle categorie D-DS, la progressione verrà riconosciuta da dicembre di quest'anno.

Coloro invece, come gli OSS, i magazzinieri, gli aiutanti cuochi, chi è passato da A a B, e non gli era stata riconosciuta la progressione orizzontale pagata a luglio del 2003, avranno gli arretrati da luglio 2005, questa progressione assorbirà l'assegno ad personam, quella vera arriverà a gennaio 2007.

### **Ci dobbiamo domandare tutti se le promesse delle RSU sono state mantenute ?**

A maggioranza i dipendenti presenti nel cortile di via Olmetto, il famoso 28 settembre 2006, avevano votato la continuazione della lotta se almeno due progressioni orizzontali non venivano riconosciute con gli arretrati una da gennaio 2004 e l'altra da gennaio 2005, i delegati per bocca del coordinatore si erano impegnati a mantenere lo stato di agitazione e a non far passare troppo tempo per impegnare l'azienda su questi obiettivi.

Dopo la firma della preintesa del 29 novembre 2005, criticata da tutti, si arriva all'accordo del 3 febbraio 2006, che non cambia di una virgola la preintesa e lascia all'azienda carta bianca sulla eventuale seconda progressione orizzontale, è scritto sull'accordo : *ciò al fine di considerare, alla luce delle recenti disposizioni della legge finanziaria 2006, le eventuali situazioni suscettibili di migliorare la propria situazione economico finanziaria, in prospettiva degli sviluppi legati alle riforme in atto (della riabilitazione, delle modificazioni fiscali). Allo scopo s'impegna a presentare una proposta dettagliata sull'attuazione del percorso ipotizzato entro il 30 giugno 2006.*

Le norme previste dalla finanziaria non sono vantaggiose per i lavoratori pubblici, e avremo modo di accorgercene. La responsabilità è sicuramente dei delegati che sottoscrivendo quest'accordo fanno fare un salto indietro di 2 anni a tutti e stroncando alla radice qualsiasi volontà di lotta dei lavoratori così generosamente partecipi alle iniziative del 2005

La firma di quest'accordo ha rilassato tutti i delegati della RSU, da quelli delle RdB, a quelli della Cgil, della Cisl, e della Uil, quali hanno tirato un sospiro di sollievo e si sono detti contenti di averlo sottoscritto, perché finalmente, adesso SI, si liberava le possibilità di chiedere la seconda progressione orizzontale per tutti; e le lotte con i presidi, e le promesse di no mollare che fine hanno fatto ?

Anche questa volta purtroppo è passata la piattaforma integrativa presentata da Masto, Fascia e dalla Zagonel.

Il nostro parere non è negativo perché, come dicono una buona parte dei delegati, giochiamo sempre a rilanciare la posta per far dispetto ai nostri dirigenti, NO! L'accordo non è una vittoria ma un'accettazione supina di quello che l'azienda aveva già proposto dall'inizio dell'anno 2005, l'unica modifica che è stata fatta è quella relativa alla progressione per gli O.S.S. da luglio 2005, che in parte ci paghiamo noi stessi con l'assegno ad personam.

Per chi ha avuto modo di leggere la piattaforma rivendicativa preparata verso la metà del 2004, avrà notato la differenza sostanziale con gli obiettivi ottenuti.

In quella piattaforma erano richieste 3 progressioni orizzontali e il risarcimento della progressione orizzontale sottratta agli O.S.S.

La richiesta delle 3 progressioni orizzontali poi diventate 2 ma con

gli arretrati, nasceva dal fatto che la nostra direzione non aveva più elargito nessun aumento di stipendio dal 2003, a tal proposito citiamo una dichiarazione a verbale aggiunta dalle RdB e firmata anche dallo Slai Cobas



28 settembre 2005 in via Olmetto

all'accordo del febbraio 2003, con il quale si condivideva, per scrivere la parola fine sulle progressioni verticali, la parte dell'accordo che prevedeva i passaggi per i colleghi in verticale appunto, ma non si condividevano i tempi per il riconoscimento dell'unico passaggio in orizzontale fatto in questo Ente: *le RdB .....tuttavia, ritiene non congrua l'erogazione di una progressione orizzontale a far data da luglio 2003.*

*Infatti, sulla scorta delle dichiarazioni dell'Amministrazione in merito ai fondi residui relativi agli anni 2001 e 2002, in origine destinati a finanziare le progressioni e le code contrattuali, siamo convinti che, senza ulteriori sforzi economici, sarebbe stato possibile erogare un progressione orizzontale a tutti i lavoratori a far data almeno da marzo 2003.*

Quella progressione, nonostante gli sconti fatti nel 2001 e 2002, venne data da luglio 2003 e gli infermieri, i terapisti, i tecnici e gli OSS furono esclusi, questo passaggio serve a ricordare e a riassumere gli sforzi economici fatti dalla direzione: 2 progressioni economiche orizzontali, non per tutti, e qualche decina di passaggi in verticali, a costo zero, in 6 anni.

Niente di male potremmo dire a noi basta così, l'importante è che i delegati abbiano l'agibilità sindacale e possano mantenere inalterati i vantaggi che comporta rappresentare i lavoratori, (su questa vicenda è giusto che tutti si interrogino, anche noi faremo il nostro dovere per chiarirla meglio sia per le ore di permesso sindacale che per quelle delle assemblee retribuite).

Condanniamo con decisione chi con leggerezza giustifica lo scarso recupero economico avuto con le piattaforme integrative guardando a chi sta peggio di noi. E' vero in alcuni Enti sono state fatte poche progressioni orizzontali, Enti Locali piccoli senza una presenza di organizzazioni sindacali di base e senza una partecipazione attiva dei lavoratori alla lotta così come è stata alla A.S.P., ma in altri invece i dipendenti hanno avuto una progressione orizzontale all'anno senza padellina e senza meritocrazia.

I lavoratori dell'A.S.P. "Golgi-Redaelli", grazie alla loro partecipazione meritavano risultati più soddisfacenti, ma soprattutto meritavano di non essere presi in giro.

**LO SLAI COBAS SARA' PRESENTE SEMPRE NELLE LOTTE E SEMPRE SI BATTERA' IN DIFESA DELLA COLLETTIVITA' DEI LAVORATORI, NON PER GLI INTERESSI DI QUALCHE DELEGATO O DELLA PROPRIA SIGLA.**

**I LAVORATORI SAPPIANO CHE I PROSSIMI ANNI NON PROMETTONO NIENTE DI BUONO PER I LAVORATORI ITALIANI, CHE VINCA PRODI O BERLUSCONI LE COSE NON CAMBIERANNO, SOLO CON LA NOSTRA LOTTA, COME LA CONDUCONO IN QUESTI GIORNI I GIOVANI FRANCESI, POSSIAMO SPERARE DI FERMARE IL PADRONATO, LO STATO LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CI HANNO INGABBIATI CON NORME CONTRATTUALI FORCAIOLE E UNA POLITICA SENZA VIA DI USCITA.**

**VOGLIONO CHE LAVORIAMO DI PIU' CON MENO STIPENDIO, CI VOGLIONO TUTTI PRECARI E RICATTABILI, LA CONCORRENZA TRA I LAVORATORI ATTIVI E QUELLI DISOCCUPATI E' LA LORO FORZA, LA CONCERTAZIONE E GLI ACCORDI AL RIBASSO SONO LA NOSTRA DEBOLEZZA !**

**TUTTI SIAMO COINVOLTI, L'APPELLO PERCIO' VA A QUEI COMPAGNI E COMPAGNE CHE SENTONO IL BISOGNO DI ORGANIZZARSI, FINO AD OGGI QUALCHE COSA NON HA FUNZIONATO, PROVIAMO A CAMBIARE !**

- **NON DELEGARE PIU' A NESSUNO FATTI AVANTI**
- **ORGANIZZATI NELLO SLAI COBAS COMINCIAMO A COSTRUIRE UN SINDACATO DI CLASSE**
- **LOTTIAMO PER PIU' SALARIO, E MENO ORARIO DI LAVORO; QUESTI OBIETTIVI SONO STATI ABBANDONATI DAI SINDACATI CHE CONTANO PERCHE' ?**

#### **GIU LE MANI DALLE NOSTRE FESTIVITA' !**

La finanziaria del 2006 ha interpretato un quesito posto da CGIL, CISL e UIL sulle festività. Questi sindacati già con l'accordo del 1994/95 avevano previsto che le festività cadenti in giornata di domenica se il dipendente è di riposo, non dovevano essere recuperate.

In questo Ente era stata mantenuta la regola del miglior favore, con il passaggio al contratto sanità: tutte le festività andavano recuperate anche se di domenica ed eravamo in riposo compensativo, almeno per i turnisti.

La circolare che è stata esposta a firma di Zagonel e Fascia con un colpo di spugna toglie un diritto sancito da leggi vecchie di anni e da accordi interni, secondo loro per tutte le festività se cadenti in giornata di riposo anche se infrasettimanale verrà perso il doppio pagamento o il recupero, detto fatto ai colleghi di riposo il 1° e il 6 gennaio viene decurtata d'ufficio la festività.

Secondo noi dobbiamo mantenere il regime di miglior favore perché dopo 5 anni il trattamento può essere cambiato solo con un'accordo sindacale. La finanziaria in questione interpreta una norma contrattuale e disapplica il comma che prevede il pagamento delle festività civili cadenti in giornata di domenica, tutt'altra cosa di quello che pensa di applicare l'azienda.

**RISPONDIAMO A QUESTO FURTO CON LO SCIOPERO E CON OGNI ALTRO MEZZO A NOSTRA DISPOSIZIONE**

# RAFFORZA IL TUO SINDACATO RAFFORZA LO SLAI COBAS

Molti lavoratori hanno deciso di aderire al nostro sindacato, molti altri hanno deciso di disdire le tessere dei sindacati confederali e qualcuno anche delle RdB.

Tutto ciò nasce dalla sfiducia nelle OO.SS. e nei loro delegati, da anni Cgil, Cisl, Uil, e RdB hanno messo le radici nelle RSU di questo Ente, e nonostante il consenso che dispongono portano a casa poco o niente e, cosa grave, con la loro azione di mediazione al ribasso non riusciamo a fermare l'azione demolitrice dei nostri diritti da parte del triunvirato di via Olmetto nonostante la forza più volte messa in campo.

In questo Ente proprio per la composizione della RSU, con una sostanziosa presenza del sindacalismo di base, molte misure restrittive sarebbero state evitate se ci fosse stata più decisione e più coerenza.

Il ruolo giocato dallo Slai Cobas è stato mal visto dall'azienda, dalle altre sigle sindacali, perché non ci siamo sottomessi alle regole concertative e accomodanti, abbiamo denunciato i limiti degli accordi bidone, e sono stati parecchi, non abbiamo avuto paura di restare soli quando bisognava essere giusti e dire la verità.

Anche sulle progressioni orizzontali abbiamo detto che è stato un brutto accordo, e che si è tradita la volontà di lotta dimostrata dai lavoratori.

Un ruolo di battaglia all'interno della RSU e nelle trattative con i dirigenti, e senza paura delle ritorsioni e delle accuse strumentali che vengono da più parti, ci siamo impegnati nel propagandare la verità e perseguire la difesa degli interessi di tutti.

Il nostro progetto è che i colleghi si interessano alla vita sindacale, aderiscano alla nostra organizzazione, si propongano come delegati, pensiamo di essere dalla parte giusta, al servizio della lotta per l'emancipazione.

Un impegno di tutto rispetto in questi pochi anni che ci distingue per la serietà e per non aver accettato compromessi o vantaggi personali da dirigenti abili nella gestione del conflitto sindacale, smorzato con promesse e piccoli vantaggi a delegati e a sindacati.

Ciò che rappresenta il nostro sindacato i lavoratori possono valutarlo sul campo, in questo momento di maggior conflitto tra chi lavora e chi dirige, serve l'organizzazione, serve rafforzare il sindacalismo conflittuale anche attraverso la tessera; perciò vogliamo domandare agli iscritti soprattutto e ai simpatizzanti di rispondere al quesito che facciamo qui di seguito :

le altre organizzazioni sindacali hanno tutte adottato il sistema "scala mobile" per la quota associativa, cioè come aumenta lo stipendio proporzionalmente aumenta la tessera, perciò ogni lavoratore paga alle altre sigle sindacali l'1%, del proprio stipendio, dagli 8 euro in su per i confederali e le RdB a secondo dello stipendio, più la tredicesima, lo Slai Cobas ha adottato la cifra fissa di 2,98 per 12 mensilità, una cifra irrisoria che non subisce aumenti tranne se non lo decidiamo noi.

E' nostra intenzione, a seguito delle spese sempre in aumento, tra cui molte legali in difesa dei lavoratori colpiti dalla repressione aziendale, di portare la quota associativa a 4 euro al mese, una cifra modesta in ogni caso che non gravi esageratamente sulla busta paga dei lavoratori.

Il nostro sindacato si autofinanzia, non ha appoggi politici da parte di partiti, ne tanto meno prende soldi dalle aziende, come spesso è successo per alcune categorie confederali e dirigenti di spicco delle stesse.

Conduciamo una battaglia in controtendenza alla situazione di sfilacciamento generale siamo sotto i riflettori delle aziende più ferocemente antioperaie, tra cui la FIAT, l'ATM, e non ultima la nostra direzione, e spesso la nostra difesa individuale passa attraverso il ricorso alla magistratura perché le accuse e i provvedimenti che ci vengono ascritti sono strumentali e inventati.

Un bisogno di risorse economiche che servano a rinforzare la lotta condotta con stoicismo per mantenere viva una sigla sindacale tra le poche in Italia non colluse con il potere e i padroni. Vi sottoponiamo il quesito se sia giusto o meno aumentare la trattenuta sindacale a 4 euro, interrogare gli iscritti con un referendum, e dopo il parere espresso dagli iscritti decideremo il da farsi.

✂.....

AGLI ISCRITTI SLAI COBAS A.S.P. GOLGI REDAELLI

Oggi un nostro iscritto paga euro 2,98 (le vecchie 5000 lire) per 12 mesi, è una quota vecchia di 10 anni, vorremmo portare la nuova tessera a 4 euro mensili per 12 mesi, così come è stato fatto in tutta Italia.

- NON SONO D'ACCORDO.....
- SONO D'ACCORDO .....
- PERCHE' .....

Stacca la striscia e riponila nella cassetta della posta vicino allo spogliatoi delle donne, questo per Milano, oppure puoi consegnare ad un delegato in busta chiusa, nelle altri sedi di lavoro.

# ME KE JE ?

Pasi Keni bere korantinën për 5 vjet në këto entitete, kontratat e perkoheshme dhe me presionin e rregullar të ligjit BOSSI-FINI edhe ju infermieret shqiptare mund të konsideroheni të lirë nga cfaredo lloj presioni o kercenimi.

Në konkursin që sapo keni bere, është parashikuar që për dy vjet nuk mund të lini të qete braktisni këto vend pune kur të doni, por mund të organizoheni për të luftuar pa frikën që mund të humbni vendin e punës për kapricot e ndonjë përgjegjësi cfaredo.

Puna e pasigurte (**precario**) krijon shpesh kushte skilloverie dhe të heq forcën për të protestuar, dhe kjo vlen për të gjithë punëtorët italianë apo emigrantë qofshin.

Puna juaj u shfrytezua me zgjuarsin, keni shërbyer me me pak të drejtë në krahasim me kolegët tuaj italianë. Ky ent në disa raste edhe është tallur... MJAFT të mendojmë për çfarë është vendosur në fillim. (**konvikti, ushqimi falas ect.**) që nuk janë respektuar dhe pas pak kohësh ju duhet të pagoni si njerëz dhe tjetren.

e njëjta gjë ndodh edhe me nivelin ekonomik që është një kategori me pak në krahasim me kolegët tuaj italianë, kjo nuk është vetëm një dem ekonomik por edhe turp duror të tilla presione pa reaguar.

Mendoj që në shumë prej jush ka edhe mirënjohje kundrejt këtij vendi dhe drejtuesish që kanë organizuar e drejtuar forcen tuaj të punës si kanë bere gjithmone PRONARET EUROPIAN me të gjithë emigrantët, duke ju shkeputur nga shtëpitë e të dashurit tuaj duke ju premtuar mirëqenie ekonomike.

Kjo gjë nuk duhet t'ju hedhi në kursth. Ju si të gjithë punëtorët e tjere jeni përdorur për të shtuar me shumë fitimin në sektorin privat, dhe prestigjin e vantazhet ekonomike për ata që drejtojnë sektorin publik. Kjo gjë vlen edhe për organizatorët e këtij enti, drejtuar nga funksionarë politik të emëruar nga Regjioni i Lombardisë.

Urimi që i bëjmë të gjithë shqiptarëve të shfrytezuar në Itali dhe që ndjekin gjurmët e heroit komberat "Gjergj Kastriot Skenderbeu" që nga ushtarë e turqevë për të besimin e të atit ktheht në atdhe dhe drejton një luftë çlirimtare kundrejt mretërisë Turke (Ottomane), duke korrur betejat me radhë, e zgjuar kështu popullin e SHQIPONJAVE nga pushtimi i huaj dhe shfrytezimi ekonomik e fizik.

Kjo gjë ndodhte në 1400, por kushtet e këtij vendi nuk kanë ndryshuar edhe në ditët e sotme. Në Itali për shumicën "Shqipëtar" do të thote-skafistë, punëtor i keqpaguar, o mafia që drejton prostituzionin apo formë të tjera të punës së pistë, janë të pakte ata që konsiderojnë shfrytezimi kapitalist ndrekombetar, nga të cilët edhe ai italian ushtrojnë në token tuaj.

Nevoja për të luftuar dhe mbrojtur interesin ekonomik, duhet të behet NJE me nevojën e punëtorëve italianë e evropian. Një projekt politik që nga bota e punës të bëjë hapë përpara drejtë bashkimi proletar të të gjithë kombeve që i perkasin.

Ju ftojme të bashkoheni të gjithë me ne në Sindakaten "Slai Cobas" se në bagazhin gjenetik të saj është gjalle nevoja për BASHKIM-VLAZERIM me gjithë punëtorët e kesaj bote.

- **Te njejtën punë të njejtat të drejta.**
- **Jo qendrave të qendrimit të perkoheshm.**
- **Liri levizjeje për të gjithë pa pengesa politike o fetare.**

Në numrin 02 413151 mund të bisendonin në një delegatë të Slai të (Redaelli Milano, Golgi në rep San Camillo, ose në palester do të gjeni delegatët e Slai Cobas për të degjuar informacione të metejshme.

Bashkimi i proletarëve është harpi i parë, Mbrojtja ekonomike dhe emancipimi politik, është objektivi për të arritur.

Organizohuni me SLAI, regjistrohuni për të kontribuar në formimin e sindacatës së klases suaj.

**Contributo di R.S**

## **SOLIDARIETA' CON CHI LOTTA CON IL CUORE E LA COSCIENZA CONTRO I PADRONI PUBBLICI E PRIVATI.**

**Quando il sindacato fa il suo dovere il padrone non premia ma licenzia i suoi delegati, per stroncare ogni resistenza, per tacitare ogni opposizione alla Fiat-Alfa di Pomigliano sono stati licenziati senza nessun motivo 8 delegati dello SLAI COBAS, ma la lotta non si fermerà.**

**Per riprendere la lotta e generalizzarla, contro il precariato, contro l'attacco al salario e la disoccupazione in aumento, contro la repressione politica ed economica**

**all'assemblea nazionale a Napoli sabato 25 marzo**

**ore 9.00, nell' Aula Magna del Politecnico (Facoltà di Ingegneria), Piazzale Tecchio (nei pressi stazione M/M Campi Flegrei). Chi fosse interessato a partecipare telefono al n. 02 8392117, oppure al 3356643651.**